

■ **UTIFAR** / La libera associazione dei farmacisti italiani, nata nel 1957, promuove nuove iniziative

Farmadays per rilanciare il ruolo della farmacia

La prima edizione dell'evento, che si terrà a Verona dal 5 al 7 ottobre, affronterà tutti i problemi del settore

Oltre mezzo secolo di vita segna l'impegno su campo di Utifar, l'Unione tecnica italiana farmacisti, una libera associazione nata nel 1957 per supportare i colleghi da un punto di vista tecnico, formativo e professionale. Innovazione, aggiornamento puntuale, attenzione ad anticipare i tempi: l'Unione tecnica italiana dei farmacisti è sempre stata promotrice di iniziative che anticipino l'evoluzione futura della professione. Lo fece quando promosse l'utilizzo dei computer in farmacia. E, in seguito, quando appoggiò l'introduzione dei test diagnostici in farmacia.

Oggi Utifar è convinta che anche un terremoto come quello che ha scosso le farmacie in questi ultimi tempi possa spingere a migliorarsi. Anche perché, a dire il vero, di spazi di crescita ne hanno molti, almeno quanti sono i settori che compongono l'offerta. In tutto, Utifar ne ha contati sette. Sono le "sette anime della farmacia", ciascuna da valorizzare al meglio per garantire un migliore servizio ai cittadini e una sostenibilità economica per gli esercizi, dalla cosmesi

alla fitoterapia, all'omeopatia, all'alimentazione particolare, agli articoli sanitari, alla prima infanzia e alla veterinaria. Vanno aggiunti i servizi che le farmacie possono offrire ai cittadini, come le analisi di prima istanza, nonché la preparazione di prodotti galenici, ovvero allestiti dal laboratorio della farmacia.

Bene, Farmadays rappresentano le prime giornate pensate, in questo difficile momento, da farmacisti per rilanciare la farmacia, con un messaggio improntato al rilancio e alla crescita. La prima edizione, a Verona dal 5 al 7 ottobre 2012, vuole essere un punto di incontro e di partenza per rilanciare appunto la farmacia. Anzitutto, attraverso una formazione di base offerta ai farmacisti nei simposi dedicati a ciascuno dei settori. Sarà inoltre presentato uno studio che dimostrerà come la farmacia debba riappropriarsi della naturale funzione di distribuzione dei farmaci, di tutti i farmaci.

"Oggi i farmaci innovativi sono distribuiti tramite le Asl e gli ospedali - precisa Eugenio Leopardi, presidente di



Eugenio Leopardi
presidente di Utifar

Utifar -, con grandi problemi logistici per i pazienti e le loro famiglie, oltre che con grandi sprechi di risorse pubbliche. Solo attraverso le farmacie, lo Stato ha potuto ottenere consistenti risparmi sulla spesa farmaceutica". Ecco quindi le premesse di Farmadays: da un lato rivalutare la funzione

di dispensazione del farmaco e dall'altro lato ridare slancio ai singoli reparti dell'offerta, ciascuno dei quali connotato da un'altissima componente di prevenzione, di ricerca del benessere e di consapevolezza da parte del pubblico. Del resto, se gli italiani si fidano della farmacia, un motivo

c'è. In realtà ve ne sono diversi, perché sentono il farmacista vicino, una persona sempre pronta ad ascoltare, a comprendere e a consigliare. Questo ampio patrimonio di fiducia da parte dei cittadini non va utilizzato per rivendicare uno statico rispetto dell'istituzione farmacia. Al

contrario, va messo in discussione, confermato, adattato ai cambiamenti che, volenti o nolenti, la legislazione ha apportato.

Peraltro, a breve apriranno i battenti un numero di nuove farmacie pari a un terzo di quelle esistenti. A investirvi le proprie risorse e competenze saranno molti giovani farmacisti che fino a oggi hanno lavorato con dedizione nelle farmacie private. In altre parole, per loro un'opportunità da non perdere. Al contempo per le farmacie già esistenti sarà l'occasione per rivedere molte dinamiche interne. Il momento è difficile, come continua a spiegare Leopardi: "Le farmacie hanno visto ridursi, anno dopo anno, il fatturato concernente la dispensazione dei farmaci. I prezzi dei medicinali sono calati in maniera rilevante, spesso a causa dell'introduzione dei generici. Oggi molti esercizi sono in un grave stato di sofferenza economica e ne potranno uscire solo attraverso un rilancio della propria professionalità e un miglioramento dell'offerta della farmacia, settore per settore".

Insomma, Farmadays parlerà di tutto questo, tramite un'analisi del difficile periodo che le farmacie stanno attraversando e rilanciando una mentalità propositiva e vincente, proiettata al miglioramento. Perché il passato è già andato, inutile inseguirlo o rimpiangerlo, bisogna guardare avanti.